

I monasteri russi esprimono il loro sostegno al monastero perseguitato di Pjukhtitsa in Estonia

Orthochristian.com, 9 aprile 2025



foto: monasterium.ru

Diversi famosi monasteri della Chiesa ortodossa russa hanno inviato lettere di sostegno al monastero della santa Dormizione di Pjukhtitsa, che sta subendo persecuzioni da parte delle autorità estoni.

Il monastero non fa formalmente parte della Chiesa ortodossa estone, che è un ente autonomo all'interno del Patriarcato di Mosca, ma è direttamente sotto l'omoforio del patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus'. In ogni caso, il Parlamento estone ha bollato senza prove sia la Chiesa che il monastero come sostenitori di un'aggressione militare, usando questa accusa come pretesto per metterli al bando. Il disegno di legge in questione ha superato la seconda lettura il mese scorso e dovrebbe superare la terza lettura oggi, dopodiché sarà trasferito al presidente per la promulgazione.

La badessa Filareta e la confraternita di Pjukhtitsa hanno ripetutamente dimostrato di esistere al di fuori della politica e di non avere l'autorità di cambiare semplicemente giurisdizione di propria iniziativa (potrebbero evitare il divieto unendosi alla giurisdizione estone del Patriarcato di Costantinopoli, il che le metterebbe in comunione con gli scismatici ucraini).

È degno di nota il fatto che perfino sotto il regime sovietico senza Dio, il monastero di Pjukhtitsa, fondato con il sostegno di san Giovanni di Kronstadt, era riuscito a evitare la chiusura.

Negli ultimi giorni, diversi monasteri della Chiesa ortodossa russa hanno scritto a madre Filareta e alle sorelle di Pjukhtitsa, esprimendo il loro sostegno. Tra questi, Valaam, Optina, Solovki, Diveevo, Novodevichy a Mosca, il monastero della santa Protezione a Mosca e il monastero di san Giovanni di Rila a San Pietroburgo, come riferisce il Dipartimento sinodale per i monasteri e il monachesimo.

La lettera dell'abate vescovo Pankratij e della dirigenza di Valaam sottolinea il profondo legame spirituale che esiste tra i loro monasteri e assicura alla sorellanza di Pjukhtitsa le proprie preghiere.

"La vostra fermezza nel confessare la Chiesa di Cristo di fronte all'ingiustizia è una testimonianza viva delle parole dell'Apostolo: Tutti coloro che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati (2 Tm 3:12)", scrive l'abate vescovo Iosif di Optina, augurando alle sorelle di vincere le macchinazioni del diavolo.

Allo stesso modo, la badessa Feofania del convento della santa Protezione di Mosca assicura a Pjukhtitsa le preghiere della sua confraternita presso le reliquie di santa Matrona, custodite gelosamente nel monastero di Mosca.

E nella loro lettera, la badessa Ludmila e le sorelle del convento di san Giovanni di Rila a San Pietroburgo sottolineano che il loro monastero in realtà nacque come dipendenza del monastero di Pjukhtitsa. Ospita anche le reliquie di san Giovanni di Kronstadt, che nutrì spiritualmente il monastero estone.